

Oggi mio padre è stato ucciso Vivere e morire di Alzheimer

pg

Oggi mio padre è stato ucciso. Sì, è vero. Non ci volevo credere ma è successo. Ho visto esalare il suo ultimo respiro e, con il suo, si è fermato anche il mio. È morto nel suo letto stremato dalle ferite infertegli. Erano tante. Una peggio dell'altra. Mi auguro soltanto non abbia sofferto tanto. È soltanto una speranza perché ho visto una lacrima scendere sul suo volto ormai esanime.

Quella lacrima è stata anche la mia più profonda ferita.

Avrei desiderato morire al suo posto, benché lui la sua vita l'avesse pressoché vissuta mentre io ho iniziato da pochi

giorni il giro di boa del mio mezzo secolo. Io che ho da poco ricevuto in regalo da Dio e da mia moglie un bellissimo bambino!

A freddo trovo qualche piccola ragione che possa alleviare la mia sofferenza: mio padre non mi ha lasciato, diversamente da come ho visto per tanti miei amici e amiche, quando ero ancora piccolo. E forse, posso soltanto sperare, non ha cessato di vivere in preda ad innumerevoli sofferenze.

Soltanto per questi due motivi posso considerarmi, tra virgo-

Continua a pag. 3

10 Piazze per 10 comandamenti a Bari il 15 giugno

10 Piazze per 10 Comandamenti è un evento nazionale promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo e patrocinato dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, sotto l'egida della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

L'evento, il cui tema generale assegnato all'iniziativa è "Quando l'Amore dà senso alla tua vita...", accompagnerà lo svolgimento dell'Anno della Fede tra il 2012 e il

Continua a pag. 2

5 x 1000 anno 2011 Scelte e importi

Il 9 maggio sono stati pubblicati gli elenchi degli ammessi al 5 per mille dell'anno 2011, con l'indicazione delle scelte e degli importi.

Per il 2011, alla Karibu Onlus sono state attribuite **286 scelte**, per un valore di 5.963,11 euro. A questo importo si deve aggiungere quello proporzionale per le scelte generiche, pari a 506,54.

In totale, l'importo complessivo che verrà accreditato nel corso dell'anno sarà pari a **euro 6.469,65**.

La **Karibu Onlus** continua a ringraziare tutti i fedelissimi sostenitori. **Ω**

Volontariato in Piazza a Bari, sabato 15 giugno

Sabato 15 giugno, dalle ore 19,00 alle 22,00 in Piazza del Ferrarese a Bari, ritorna **Volontariato in Piazza**, la manifestazione organizzata dal Centro Servizio al Volontariato "San Nicola" di Bari.

L'evento vuole offrire alle molte organizzazioni di volontariato (OdV) del territorio l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi sulle esperienze in atto e alla cittadinanza un'opportunità per conosce-

re la realtà del volontariato locale.

Come nelle passate edizioni, la manifestazione vedrà la presenza di stand delle singole Odv e sarà accompagnata da momenti di intrattenimento per bambini e adulti. **Ω**





Da pag. 1 - **10 Comandamenti**

2013 e vuole essere un momento di coinvolgimento popolare e di testimonianza di fede.

Si svolgerà in **dieci principali città d'Italia**.

Ad ogni Città è stato assegnato uno dei dieci Comandamenti che farà da tema alla serata:

Io sono il Signore Dio tuo - *Roma*

1. Non avrai altro Dio all'infuori di me - *Torino*
2. Non nominare il nome di Dio invano - *Verona*
3. Ricordati di santificare le feste - *Milano*
4. Onora il padre e la madre - *Napoli*
5. Non uccidere - *Palermo*
6. **Non commettere atti impuri - Bari il 15 giugno 2013**
7. Non rubare - *Genova*
8. Non dire falsa testimonianza - *Firenze*
9. Non desiderare la donna d'altri - *Bologna*
10. Non desiderare la roba d'altri - *Cagliari*.

Tra gli **obiettivi fondamentali dell'iniziativa**:

- Ripartire dai dieci Comandamenti e riaffermarli in chiave propositiva a fondamento della nostra laicità cristiana, della nostra cittadinanza attiva e del nostro impegno per il bene comune.
- Portare nel cuore delle nostre Città la parola di Dio con creatività.

- Parlare con un linguaggio nuovo e attrattivo dell'amore di Dio per l'uomo.

- Ridestare l'attenzione per la cultura cristiana in un'epoca di allontanamento dalla spiritualità e dalla Chiesa.

- Evidenziare la ricchezza dei Movimenti e delle Associazioni nella vita delle nostre città.

- Mostrare una nuova capacità di dialogo con le istituzioni e con tutti gli uomini di ogni credo.



Le città in cui l'evento si è già tenuto sono:

Roma, a Piazza del Popolo.

È stato annunciato, il primo comandamento "Io sono il Signore tuo Dio". Ospiti della serata, presentata da Massimo Giletti, sono stati: Marco Tarquinio, direttore di Avvenire; Gad Lerner, giornalista; Davide Rondoni, scrittore; Carlo Nesti, giornalista sportivo; Paolo Nespola, astronauta; Mariella Nava, cantautrice; Gianni Alemanno, sindaco di Roma.

Napoli, a Piazza del Plebiscito.

È stata la città del IV comandamento "Onora il padre e la

madre". La serata condotta da Caterina Balivo ha visto come ospiti: Raffaele Bonanni, segretario Cisl; Don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana; Stefano Zamagni, economista; Eugenio Bennato; Mariella Nava, cantautrice; Lina Sastri, attrice. Sono intervenuti il card. Crescenzo Sepe; Luigi De Magistris, sindaco di Napoli.

Verona, in Piazza dei Signori.

È stata la volta del secondo Comandamento "Non nominare il nome di Dio invano".

La serata, presentata da Lorenza Bianchetti, ha visto la partecipazione di: Massimo Introvigne, sociologo; Vittorino Andreoli, psi-

chiatra; Alessandro Meluzzi, psichiatra; Antonio Zichichi, fisico; Paolo Brosio, giornalista; Pippo Franco, attore, il gruppo musicale i Sonohra; mons. Giuseppe Zenti, vescovo di Verona; mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia; Flavio Tosi, sindaco di Verona.

Le prossime tappe si avranno nelle piazze di altre città italiane, a cominciare da Milano e Bari (**diretta TV alle ore 20,30 su TV2000**).

L'ultima tappa è prevista per la seconda metà dell'anno.

Da pag. 1 - **Mio padre è stato ucciso**

lette, fortunato.

Ho visto molti amici perdere il papà quando erano ancora adolescenti. Per loro è stato molto difficile dimenticare quella perdita; per molti, non è stata ancora superata benché siano passati decenni.

Ho visto corpi di anziani e anche di giovani contorcersi dal dolore e maledire con forza quei momenti sempre più frequenti.

Oggi mio padre è morto in silenzio. Senza pronunciare una parola.

Oggi voglio parlare di chi gli ha inferto il colpo di grazia quando era nel suo letto; di chi lo ha 'finito' dopo averlo massacrato silenziosamente per anni: Alzheimer, questo è il suo nome.

Ha iniziato a perseguitarlo anni fa: sei anni, ... forse sette. Ha iniziato disorientandolo. Non capivamo perché cominciasse a non ricordare più bene come tornare a casa con la sua auto e il motivo per il quale, qualche ora prima, avesse preso quel mezzo a cui era particolarmente legato. Aveva passato decenni in auto per motivi di lavoro. La sua macchina era quasi come uno dei suoi abiti preferiti (e forse il preferito!).

All'inizio abbiamo pensato anche noi, moglie e figli, che ci stava prendendo in giro o che stesse scherzando. Forse

era il suo modo per richiamare il nostro affetto?

Per un po' di tempo noi non abbiamo capito lui ... e lui ha iniziato a non capire più.

Scendeva il suo primo gradino.

Quando poi abbiamo visto che i suoi comportamenti cominciavano a diventare 'curiosi' ci siamo insospettiti.

Il campanello d'allarme è stato il suo rapporto con alcuni suoi riferimenti: la tenuta della contabilità e delle spese. Per una vita si era occupato di far quadrare i conti della sua impresa: di pagare stipendi e contributi ai suoi dipendenti; di partecipare, vincere e perdere gare per pochi punti percentuali. E all'improvviso, si ritrova a non ricordare spese effettuate, anche importanti; a spremersi come un limone ma ... niente! Nessun ricordo.

E, improvvisamente, quello che era stato per lui un punto fermo (molto fermo!) nella sua vita, scompare quasi all'improvviso. Nel giro di pochi mesi, passa da una contabilità certosina ad un'altra imprecisa; poi ad una approssimativa; poi ancora ad una contabilità inesistente. In breve, i suoi registri diventano pagine vuote.

Scende un altro gradino.

Cominciamo a pensare che qualcosa lo stia silenziosamente uccidendo, mentre intorno a noi sono tanti che

continuano (e continueranno a farlo fin quasi al suo ultimo giorno) a pensare che lui 'vuole fare il simpatico' o 'ci sta provando' per evitare di essere coinvolto nella miriade di cose da fare di cui è infarcita la nostra vita.

Passa qualche mese e comincia a non ricordare più dove ha parcheggiato la sua auto (ormai è da tempo posteggiata sotto casa) o dove ha conservato i suoi registri (sono tutti al solito posto, anche se non più compilati), o ancora, dove ha messo la sua patente (è sempre nel suo portafoglio).

Il suo non trovare le cose e il suo non rammentare le giuste parole, lo innervosisce. Lo irrita a tal punto che comincia ad usare un linguaggio a lui non consono: parolacce, sempre le stesse parole. Poche. Strane. Alla fine non sono più parole. Diventa un'impresa capire quello che dice.

Scende ancora un gradino. Questa volta è uno molto alto.

Ormai il suo omicida lo ha circondato e gli ha ridotto fortemente il suo campo d'azione, le sue certezze, le sue capacità che lo hanno reso protagonista della propria vita, prima come atleta, poi come imprenditore, poi come marito e padre.

Il suo cammino diventa uno scendere gradini. Uno dopo



l'altro. Uno sempre più alto del precedente.

Si affaccia anche l'apatia. Non trova più interesse in nulla: anche nel calcio, da sempre nella sua vita di calciatore e atleta. Inforca gli occhiali e sfoglia il giornale, ancora fresco di stampa e appena consegnato, come se l'avesse letto mille volte.

Ormai, ha pochi interessi. Mangiare, è ancora uno di quelli. Ma è diventato un po' come il mangiare del suo nuovo nipotino: se qualcuno non prepara, non si mangia perché non può farlo lui; alle minestre talvolta aggiunge l'acqua come se fosse la cosa più normale al mondo.

Ormai chiama mia madre 'mamma' e solo talvolta la chiama con il suo vero nome. A noi figli non ci riconosce quasi più ma è contento di vederci e si sorprende nel vedere come ci assomigliamo.

Quanti gradini hai sceso papà!

Quanto impegno da parte di tutti noi per cercare di capire come affrontare situazioni sempre nuove. Ogni giorno un tentativo: talvolta inutile, qualche volta buono.

Forse ci siamo persi nelle tante "cose da fare"; forse dietro "come fare le cose". Ma tutto, fatto per rendere la tua vita meno difficile e la nostra meno complicata.

Ma la cosa più importante è

che, nonostante tutto, non sono mancati abbracci, baci e affetto.

Mia madre ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con mio padre, ... ma lui non 'era lì'.

Io ho lasciato il mio lavoro e lui non l'ha mai capito. Ho avuto un figlio e, diversamente da quando per strada fermava qualsiasi bambino per giocare, con lui non ha avuto la possibilità di abbracciarlo e giocare.

I miei fratelli, ... non so ancora come abbiano sofferto.

Di gradini in questi anni ne ha scesi tanti. Oggi l'ultimo.

Ho chiesto a Dio di aspettare il tempo necessario fin quando mio padre potesse ricevere l'ultimo Sacramento. E così è stato. Dopo un quarto d'ora, l'Alzheimer lo uccideva.

Ho pregato Dio, nei giorni precedenti la sua morte, affinché potessi essere presente nel momento in cui lasciava questa terra. Dio mi ha fatto questo regalo.

Mio padre ci ha lasciato in silenzio. E a me, in particolare, ha regalato il suo ultimo debole respiro.

Il ricordo più caro che ho di

mio padre è un segreto tra lui e me e mi piace non poterlo condividere con nessuno.

Oggi il corpo di mio padre è morto. Oggi la sua anima continua a vivere altrove.

Ciao papà.

PS: per chi volesse approfondire il tema dell'Alzheimer, consigliamo la lettura del "**Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer**" di Alzheimer Italia e il fumetto "**Rughe**" di Paco Roca.

In ricordo di ...

Il 18 maggio il caro **Saverio Giuliani** si è spento dopo lunghe sofferenze.

"Non sia turbato il vostro cuore", dice Gesù. "Io vado a prepararvi un posto perché siate anche voi dove sono io."

Comprendiamo che con la morte la vita non è tolta ma trasformata. La morte è il ritorno a Dio. Questa speranza trasforma il pianto e il dolore, e aumenta la fede.

Siamo tutti vicini con la preghiera alla moglie **Elena**, ai figli **Antonio, Pasquale** e **Fabrizio, con le loro famiglie.**

In sua memoria si è dato inizio ad una raccolta fondi per il sostegno del Villaggio degli anziani di Cotabambas in Perù.

Un ringraziamento particolare all'amico **Francesco** per la cura amorevole con cui ha seguito Saverio in questi ultimi anni.

Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28 - Colleferro (RM)

Via Q. Sella, 72 - 70122 Bari

380.4758660/680

www.karibuonlus.it

info@karibuonlus.it

Responsabile: p. giuliani